

L'ADUNATA PER FESTEGGIARE IL NATALE DI ROMA

IL NATALE DI ROMA

Il sistematico succedersi di misure e di provvedimenti sani, utili e lungimiranti che il Governo Fascista escogita, studia, attua, con rapidità degna del più alto encomio, non lascia tempo, specialmente a noi emigrati che viviamo da lontano la passione politica della Patria, nè concede pausa, per riflettere la loro importanza e trarne gli ammaestramenti che vi si sprigionano.

Quando l'Uomo che aveva tutto sofferto e sentito il dramma degli umili, dei lavoratori affaticati, negletti e sdegnati, degli emigranti senza Patria, dei soldati senza paura, pervenne ai fastigi del potere e volse lo sguardo d'aquila intorno a sé per incominciare la sua opera di risanamento nazionale, pensò subito di istituire la festa nazionale del lavoro italiano, contrapposta a quella internazionale del primo maggio.

Doveva, questa Festa del lavoro italiano, essere l'esaltazione del lavoro e della Patria. Doveva, questa festa, essere l'apoteosi, la glorificazione della più alta opera del lavoro umano, della più alta e pura gloria della razza italiana.

Nacque così la festa del Natale di Roma.

E si ebbe in Italia il prodigioso affermarsi delle corporazioni nazionali, nobilitate dalla "Carta del Lavoro" e il passaggio del lavoro dal campo internazionale come elemento di lotta, a quello nazionale, quale magnifico e vitale elemento di produzione, di efficienza, di rafforzamento statale.

Si ebbe il culto del Natale di Roma!

A Roma, alla sua storia immortale, ai suoi legislatori, ai suoi guerrieri, la giovane generazione volse gli occhi della mente per ispirazione e per insegnamento, "memore che quando la Patria degli Italiani aveva il nome di Roma, il cittadino romano era signore del mondo".

Il Fascismo comprende e ritrova il solco storico della missione di Roma nel mondo, missione creata con l'Impero e con la Chiesa, e riprende la strada con il segno del Littorio che splende come un faro del Rinascimento, accanto al Papa italiano che sorride benedicendo.

Natale di Roma!

Due mila seicento ottantacinque anni di vita gloriosa! Un'eternità!

Unendosi gli emigrati, o Roma, ai fratelli del regno per cantare la tua gloria senza tramonto; elevando la loro anima fino a te da tutti gli angoli del mondo; Roma!... in questi giorni del tuo Natale noi ti gridiamo il nostro saluto ed il nostro augurio, alzando la destra nell'antico segno tuo, e ci riconsacriamo tuoi figli, fieri di te che sei la cosa più bella del mondo, e rinnoviamo l'augurio per l'impero di domani, voluto da Mussolini e vaticinato con parole profetiche da Virgilio:

Tu regere imperio populos, Romane, memento.
O. INCORONATO

IL REGIO CONSOLE VISITA LA SCUOLA DEL FASCIO

Giovedì sera, ricorrendo il 21 Aprile, il Regio Console Cav. Uff. M. Banotti Bianco ha visitato la Sede del Fascio mentre si svolgeva la lezione di lingua italiana.

Fu ricevuto dall'insegnante Signor Giulio Fantacci e dal Segretario del Fascio, Cav. Incoronato, i quali presentarono la scolaresca che in numero di oltre cinquanta affollava la Sala.

Un allievo improvvisò al Regio Console un breve motto di benvenuto a nome di tutti gli scolari.

Il Regio Console si compiacque col piccolo allievo e ringraziò il maestro; poi dettò un tema patriottico, che fu svolto dagli allievi più grandicelli e sarà inviato a Roma per il concorso tra gli scolari italiani all'estero.

Monache Benedettine di Potenza Picena offrono un bel Dono a Mussolini

ROMA. — Un bellissimo dono frutto di lavoro lunghissimo e paziente, è stato oggi offerto al Duce dalle monache Benedettine del convento di Potenza Picena.

Il dono consiste in un pannello di merlato vagamente lavorato dalle suore stesse con motivi decorativi simbolici nei quali domina la spiga di grano a significare le differenti energie delle nostre terre, tutte risvegliate dal genio del Duce.

I fregi sono intrecciate da leggende augurali di ogni bene per il Duce e la sua famiglia.

Il Presidente ha gradito moltissimo l'omaggio e ha subito telegrafato alla Madre Superiora delle Benedettine, esprimendo i propri ringraziamenti.

Una scuola navale italiana in Persia

ROMA. — Telegrafano da Teheran che il Governo Persiano ha deciso di far venire dall'Italia una missione navale incaricata di istituire una scuola navale fissa sul Golfo Persico e una scuola navigante a bordo di una unità da guerra. Attualmente 80 giovani persiani seguono i corsi navali in Italia.

INVITO A TUTTI GL'ITALIANI LA FESTA DI ROMA

2685 ANNI FA L'ARATRO DI ROMOLO TRACCIAVA LE FONDAMENTA DI QUELLA CHE FU CHIAMATA LA CITTA' ETERNA E DOPO QUASI 27 SECOLI ROMA E' SEMPRE LA CITTA' PIU' LUMINOSA, PIU' SPIRITUALE, PIU' MAGNETICA DEL MONDO.

IL FASCIO ITALIANO DI MONTREAL INVITA TUTTI I CONNAZIONALI ALLA CELEBRAZIONE DEL NATALE DI ROMA CHE SI SVOLGERA' ALLE ORE 2.45 P.M. DI DOMENICA 24 CORR. NELLA SCUOLA SANTA GIULIANA FALCONIERI.

PRONUNCIERANNO DISCORSI IL GIORNALISTA GIULIO FANTACCI, L'ABATE PROF. HENRI JASMIN E IL GIORNALISTA INGLESE RALPH CUSACK, EDITORE ARTISTICO DE "THE STANDARD".

CONNAZIONALI.

ANDIAMO A ELEVARE LA NOSTRA ANIMA ALLA CALDA ELOQUENZA DEGLI ORATORI PERCHE' POSSA CON MAGGIORE SENSO DI RESPONSABILITA' RICORDARE A SE STESSA ED AGLI ALTRI LA PROPRIA ORIGINE ROMANA.

PORTIAMO LE NOSTRE FAMIGLIE A SENTIRE PARLARE DELLA PATRIA D'ORIGINE PERCHE' COMPRENDANO QUALE CONTRIBUTO DI CIVILTA' E DI GRANDEZZA NOI EMIGRATI PORTIAMMO IN DOTE AL CANADA E SI SFORZINO SEMPRE DI ONORARE LA PATRIA CON OPERE CIVILI E DEGNE DI UNA GRANDE RAZZA.

LA FESTA SARA' PREZENZIATA DAL REGIO CONSOLE D'ITALIA, DAI SACERDOTI DELLE PARROCCHIE ITALIANE, DA VARI OSPITI STRANIERI, DAI RAPPRESENTANTI DELLE SOCIETA' ITALIANE E DAI REPORTERS DELLA STAMPA METROPOLITANA.

VENITE IN MASSA E PORTATE I VOSTRI AMICI PER FARE LA FESTA PIU' COMPLETA E SOLENNE.

VIVA ROMA ETERNA.

IL RE D'ITALIA VISITA L'ESPOSIZIONE DI MILANO

MILANO. — Milano ha salutato oggi festosamente il Re che è giunto per visitare la Fiera Campionaria.

Il Sovrano è stato ricevuto alla stazione da tutte le autorità con le quali si è brevemente trattenuto nella saletta reale.

Quando è uscito sul piazzale per prendere posto sull'automobile, che lo doveva trasportare al palazzo reale, è stato salutato con una imponente ovazione dalla folla, tra la quale spiccavano i gagliardetti dei fasci, dei sindacati, dei reduci e delle altre associazioni patriottiche.

Le dimostrazioni si sono rinnovate davanti al Palazzo Reale e l'ospite augustino si è affacciato più volte alla balconata per rispondere alle ovazioni della cittadinanza.

LA VISITA ALLA FIERA

Nel pomeriggio il Re si è recato alla Fiera dove si sono rinnovate entusiastiche manifestazioni.

Egli si è soffermato a lungo nel padiglioni, esprimendo alla fine la sua parola di plauso per la perfetta organizzazione della mostra e gli sviluppi da essa compiuti ogni anno.

Il Sovrano ha parlato affabilmente con gli industriali e si è particolarmente interessato ai progressi della tecnica produttiva, che trova una magnifica illustrazione nella Fiera milanese.

In serata il Re ha fatto ritorno alla stazione, donde è ripartito alla volta di Roma.

Si comunica frattanto che continua a mantenersi ingentissimo il numero dei visitatori che ogni giorno affollano il vastissimo recinto della Fiera.

LA FEDE NEL CAPITALISMO

Mellon Dice che Esso Riporrà il Mondo alla Prosperità.

LONDRA. — Andrew W. Mellon, il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, parlando stasera ad un banchetto della Pilgrims' nel capitalismo, il quale, malgrado Society ha esortato ad aver fede i suoi difetti, porterà nuovamente il mondo alla prosperità, e magari ad una anche maggiore di quella che si è goduta per l'addietro.

Al pranzo assisteva il Principe di Galles, che ha pronunciato cordiali parole di saluto all'indirizzo di Mellon. Vi assisteva anche il Ministro degli Esteri, Sir John Simon, il quale è giunto per ciò in aeroplano da Ginevra e, con lo stesso mezzo, farà domattina ritorno alla sede della Conferenza del Disarmo.

L'Amb. Mellon ha nel suo discorso detto che Inghilterra e Stati Uniti sono equipaggiati in maniera da poter avere nella ripresa economica una parte di inestimabile valore. La crisi attuale, ha aggiunto, è semplicemente una fase del ciclo della vita economica. Essa è grave in conseguenza degli spostamenti di ricchezza avuti in conseguenza della guerra; ma non è insormontabile.

Nessun accenno ha fatto al problema dei debiti.

GLICO IODINE CALLAERT'S

Gargarismi efficaci per il MALE DI GOLA CATARRI, LARINGITE, STOMATITE, ORECCHIONI DONZILLITE.

COME SI ADOPERA ADULTI: Un cucchiaino da the in una tazza d'acqua bollita e gargarizzare 4 volte per giorno. GIOVANI: Secondo l'età.

PHARMACIE DORAY Angolo ST-DENIS e BELANGER DOLLARD 2910 — 200 JARRY EST CALUMET 4758 MONTREAL

PRIMO MAGGIO: XXI APRILE

Allora sì, era festa per davvero, il primo maggio al tempo nero e rosso! Al collo, svolazzante, un fiocco nero, un garofano rosso sempre indosso, ti svegliavi al mattino col pensiero di star senza far niente a più non posso e tutto il giorno urlavi, agli altri in coro, sdraiato a pancia in su: — Viva il lavoro!

Appena alzato, visto ch'era festa, bevevi un litro all'osteria di fronte, poi col cappello di sgombescio in testa e un ciuffo di capelli sulla fronte, la faccia mezza allegra e mezza maesta, te ne andavi a portar la spilla al Monte, perchè, per esser festa comandata, perdevi, si capisce, la "giornata".

Bighellonando con le mani in mano, bevevi ancora un po' per pregiudizio, poi ti recavi in piazza, piano piano, per arrivarci all'ora del Comizio, dove gesticolando a tutto spiano trinciava ciascheduno il suo giudizio ed i nasi (sorpresa del finello) eran più rossi dei fiori all'occhiello.

Il compagno orator, sopra una tavola, con frasi petroliere e trucibalde, ti raccontava un'abusata favola, e, come il suo cappello a larghe falde, mentre scendeva il vino dalla cavola scendevan più le sue parole calde: — "Compagni, egli diceva, il proletario non ha festa più bella in calendario!"

La festa del lavoro! La vendetta contro la borghesia capitalista, onde si sa che chi la fa l'aspetta, la quale è l'ideale socialista. Per una pagnottella e una fojetta (1) chi non vota compatto la mia lista? Conciassiacoschè per cui la quale Evviva Marx e l'Internazionale!

Il mondo, ormai, di rosso s'invernicia e chi ha avuto le sue si tien le sue! La classe dirigente beneficia

se il proletario schiatta come un bue, laonde chi lavora ha una camicia, mentre chi non lavora ce n'ha due. Alla lanterna! l'era nuova avanza: proclamiamo lo sciopero ad oltranza!"

A questo punto, con parecchi strilli si scioglieva il comizio piazzuolo. Correvano le guardie ed ai tre squilli l'intrepido orator prendeva il volo, mentre i lavoratori, essendo brilli, traballavano e infin cadeano al suolo. L'Avanti! (2), poi, mandava il suo saluto a chi per l'ideale era caduto.

Ragazzi, dite voi, con qual decoro poteva seguir quel negozio? I proletari, in buona fede, loro, prendendo facilmente un equinozio, volevan far la Festa del Lavoro e invece la facevan dell'Ozio. Al lavoro, codesta brava gente, riusciva a far la festa veramente!

Ma un giorno finalmente il Duce ha [detto]:

— Basta questa commedia stolta e vile! Il lavoro fecondo e benedetto, stimate d'ogni popolo civile. forza che ci dà il pane e ci dà il tetto, abbia la festa sua il 21 aprile; cambiare data è necessario e saggio: puzza troppo di sbornie il primo maggio!

E questa nostra terra idolatrata, dove si può di sole inebriarsi, dà core e braccia a gente ben quadrata, che non deve di chiacchiere saziarsi e di vino. Oprar deve! E sia libata l'uva in succo, ma non per ubriacarsi. ITALIA, verso il tuo destino vola, divino... (si, ma tutt'una parola!).

(1) In romanesco: bicchiere di vino.
(2) Giornale sovversivo e antinazionale che ebbe vita prima dell'Era Fascista.
da IL TAMBURINO.

I GRANDIOSI ESPERIMENTI DI MARCONI

GENOVA. — Il Senatore Guglielmo Marconi, che ha ieri annunciato i suoi splendidi successi degli esperimenti sulle trasmissioni ad onde cortissime, ha oggi dichiarato che non è solo questo il problema scientifico al quale attende attualmente.

Il sommo scienziato, ha infatti dichiarato che spera quanto prima di pronunciare una parola definitiva anche nel campo della televisione.

"Mi riprometto — ha confessato egli a un giornalista — di essere quanto prima in condizioni di poter vedere la mia famiglia a New York, mentre comunicherò con essa per mezzo del radiotelefono."

Il giornalista ha invano tentato di ottenere altre dichiarazioni in proposito, poiché lo scienziato si è chiuso in un impenetrabile mutismo, limitandosi a dire che per il momento non poteva dar alcuna informazione tecnica circa la maniera con la quale egli intenda risolvere il problema.

Tornando invece a parlare degli esperimenti compiuti durante la giornata di ieri, Guglielmo Marconi ha detto di essere soddisfattissimo perchè i risultati ottenuti sono stati conclusivi come non lo erano ancora stati precedentemente.

La nave da guerra inglese "Gloria" ancorata al largo della costa, non è riuscita nè a interrompere nè a intercettare le trasmissioni fra lo yacht "Elettra" e S. Margherita Ligure, il che rappresenta una vittoria per lo scienziato.

Vito Mussolini E' Nominato Direttore del "Popolo d'Italia"

MILANO. — Si annunzia oggi che Vito Mussolini, figlio del compianto Arnaldo Mussolini e nipote del Duce, è stato nominato a succedere al padre nel posto di Direttore del "Popolo d'Italia", il giornale fascista che il suo grande zio fondò alla fine del 1915, nel periodo più acuto della neutralità italiana, per sostenere, a nome dei partiti patriottici di sinistra, la necessità dell'intervento nella grande guerra a lato degli Alleati.

"SINALCO" LA NUOVA BIBITA RINFRESCANTE

Fra qualche settimana apparirà su tutti gli Ice Cream Parlors, le grosserie, i ristoranti e altri locali di Montreal la famosa bevanda analcolica "Sinalco". Il grande successo che questa eccellente bibita ha ottenuto in Europa e nell'America del Sud, dà affidamento dell'affermazione anche in questa città.

La "Sinalco" è un delizioso spumante dissetante e rinfrescante a base di succhi di frutta. Si venderà in bottiglie originali del costo di cinque soldi l'una e sarà in deposito in ogni punto della città! Se i magazzini vicini alla vostra residenza non ne sono ancora forniti telefonate alla Sinalco Co. CR. 7960 e sarà provveduto.

CALCIATORI ITALIANI VITTORIOSI A PARIGI

ROMA. — Ha avuto luogo oggi a Parigi la partita di football tra la squadra nazionale italiana e quella francese dinanzi ad un pubblico di oltre 50.000 spettatori.

L'Italia a sconfitto la Francia per 2 goals ad uno. Nonostante lo scarto dei punti sia lieve pure la squadra italiana ha dimostrato una netta superiorità su quella francese, ed ha bersagliato continuamente la porta francese mettendo a durissima prova il bravissimo portiere gallico.

La vittoria italiana è stata applaudita dal folto pubblico in cui trovavansi molti italiani. La vittoria odierna a Parigi è la sesta conseguita dagli italiani sui francesi nel calcio.

Da Lussenburg telegrafano che la squadra dei cadetti azzurri ha sconfitto per 12 goals a zero la squadra del Lussenburg.

La Regina del Belgio e Maria vanno in Grecia

NAPOLI. — Sono oggi partiti alla volta del Pireo per una breve visita in Grecia, la Regina del Belgio e la Principessa Maria.

Le due regali viaggiatrici sono accompagnate da alcune dame e alcuni gentiluomini del loro seguito e compranno la loro visita in Grecia in forma assolutamente privata.